

ORDINANZA

del

OGGETTO: PROVVEDIMENTI A TUTELA DEL CONSUMO UMANO DI VONGOLE (CHAMELEA GALLINA) NELLE SOTTOZONE A 19.4 ED A 19.5.

IL SINDACO

VISTA la nota fax del 18/11/2009 dell'Asur Zt 12- Dipartimento di prevenzione-Servizio igiene alimenti origine animale, distinta al protocollo comunale con n. 62095 del 19/11/2009, avente ad oggetto: *"Deliberazione della G.R. n. 64 ME/VET del 15/01/2002. Piano di sorveglianza delle zone di produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi ai sensi del Reg. CE/854/04. Riscontro non conformità per E. coli in vongole raccolte nelle sottozone A.19.4 e A.19.5-Comune di San Benedetto del Tronto. ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI RELATIVI AL TRATTO DI MARE SOTTOZONE A.19.4 E A.19.5"* ;

VISTO CHE nella citata nota dell'Asur ZT 12 si legge: *"In esecuzione delle disposizioni della deliberazione di cui all'oggetto ed a seguito degli accertamenti effettuati da questo Servizio, in collaborazione con imbarcazioni del vostro consorzio, in data 12.11.2009, è stato comunicato, da parte dell'IZS dell'Umbria e delle Marche Sez. di Fermo, il riscontro della presenza di E. coli, oltre i valori consentiti per il consumo umano diretto, in vongole (Chamelea gallina) provenienti dalle sottozone A.19.4 e A.19.5.*

In conseguenza di ciò le vongole, raccolte in tali sottozone, dovranno essere sottoposte ad un necessario trattamento di depurazione, prima dell'immissione al consumo, fino a quando non saranno ripristinate le condizioni di normalità. Pertanto la S.V. vorrà adottare, per il territorio di propria competenza, provvedimenti che prevedano l'obbligo di sottoporre a depurazione le vongole (Chamelea gallina) provenienti dalla sottozona interessata. Si specifica che la sottozona A.19.4 si estende, approssimativamente, dalla foce del Fosso delle Tavole, in Comune di Grottammare alla foce del Fosso Ragnola, mentre la sottozona A 19.5 si estende, approssimativamente, dalla foce del Fosso Ragnola ai pressi della foce del Fiume Tronto, in Comune di San Benedetto.. Tanto si doveva per i provvedimenti di competenza."

RITENUTO di dover procedere in via ordinatoria a tutela della salute pubblica in conformità della proposta dell'organo accertatore e proponente;

VISTI gli articoli 13 e 32 della legge 23 dicembre 1978 n° 833 istitutiva del Servizio sanitario nazionale, nonché l'articolo 50, comma 5, del T.U. Enti locali-D.Lgs 18 agosto 2000 n° 267;

VISTA la DGR n. 64 ME/VET del 15.1.2002;

VISTO l'articolo 18 comma 8 dello Statuto comunale che attribuisce al Sindaco, quale responsabile della sanità locale, il compito di adottare provvedimenti con tingibili ed urgenti in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere locale;

ORDINA

A chiunque raccolga vongole (Chamelea gallina) nelle sottozone A.19.4 ed A.19.5, che si estendono, rispettivamente ed approssimativamente, la prima dalla foce del Fosso delle Tavole, in Comune di Grottammare alla foce del Fosso Ragnola, e la seconda dalla foce del Fosso Ragnola ai pressi della foce del Fiume Tronto, in Comune di San Benedetto del Tronto, **di sottoporre le stesse a trattamento di depurazione prima dell'immissione al consumo**, fino a quando saranno ripristinate le condizioni di idoneità igienico-sanitaria, da comunicarsi successivamente da parte dell'Asur Zt 12, servizio competente;

DISPONE

Che la presente ordinanza sarà da intendersi revocata a seguito della ricezione e conseguente pubblicazione all'Albo Pretorio, da parte del Comune di San Benedetto del Tronto, della nota dell'Asur Zt 12- Dipartimento di prevenzione-Servizio Igiene alimenti origine animale, con cui verrà comunicato che i requisiti microbiologici delle vongole (*Chamelea gallina*) raccolte nelle sottozone A 19.4 ed A. 19.5 sono tornati tali da renderle idonee al consumo umano diretto;

AVVERTE CHE

-La violazione del presente ordine comporta in capo al trasgressore responsabilità ai sensi dell' 650 codice penale e la conseguente segnalazione all'autorità giudiziaria per l'applicazione della relativa sanzione penale;

-Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR Marche nel termine di 60 giorni dalla sua pubblicazione o alternativo ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal medesimo termine e che il ricorso non sospende automaticamente l'efficacia del presente provvedimento;

- Unità responsabile del procedimento istruttorio è il Settore Manutenzione e Qualità Urbana del Comune di San Benedetto del Tronto -Ufficio Amministrativo di staff – responsabile del procedimento è la dott.ssa Natascia Sandroni;

DISPONE CHE

-Il presente atto rimanga affisso nell'Albo pretorio per almeno 60 giorni per pubblicità notiziale;

-Copia del presente atto sia trasmessa:

- 1.All'Asur Zt 12 Dipartimento di prevenzione-Servizio Igiene alimenti origine animale via Fusinato 54, 63039 San Benedetto del Tronto;
2. Alla Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto perché diffonda il presente precetto mediante avviso nelle aree di competenza;
3. Alla Regione Marche-Servizio Ambiente- via del Tiziano 44-Ancona;
4. Al Direttore del Mercato Ittico-SEDE perché diffonda il presente precetto mediante avviso nelle aree e locali gestiti;
5. Alla Polizia Municipale-SEDE cui viene demandato di vigilare sul rispetto del presente ordine;
6. All'Ufficio stampa/URP-SEDE affinché dia adeguata diffusione del presente provvedimento a mezzo stampa ed a mezzo di pubblici avvisi.

IL SINDACO
Giovanni Gaspari